

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 FEBBRAIO 1879

« Di lei illustrissimo presidente, e dei miei onorevoli colleghi, colla più alta osservanza

« Devotissimo, Felice Cavallotti. »

L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

**CRISPI.** Prego la Camera di non volere accettare le dimissioni dell'onorevole Cavallotti. Credo che sia utile avere nella Camera un giovane d'ingegno come lui e di non privare del suo valevole concorso le nostre discussioni. Credo quindi di fare un omaggio al principio di libertà, conoscendo i motivi per quali egli rassegna le dimissioni, nel proporre che gli si accordi invece un congedo di un mese.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole Crispi propone che invece di prendere atto delle dimissioni offerte dall'onorevole Cavallotti, la Camera gli accordi un congedo di un mese. Chi approva questa proposta, è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

#### PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE PER PROVVEDERE AGLI IMPIEGATI DEI CESSATI CONSIGLI DEGLI OSPIZI NELLE PROVINCIE MERIDIONALI.

**DEPRETIS, presidente del Consiglio.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge diretto a provvedere agli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali (*V. Stampato*, n° 176); e pregherei la Camera di voler decretare l'urgenza di questo disegno di legge che è desiderato da lungo tempo.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

Come la Camera ha udito, il presidente del Consiglio chiede che questo disegno sia dichiarato di urgenza.

(È dichiarato di urgenza.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra per la presentazione di disegni di legge.

#### PRESENTAZIONE DI TRE PROPOSTE DI LEGGE FATTA DAL MINISTRO DELLA GUERRA.

**MAZÉ DE LA ROCHE, ministro per la guerra.** Mi onoro di presentare alla Camera tre disegni di legge: il primo dei quali è relativo al richiamo in vigore per un anno del disposto dell'articolo 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito 30 settembre 1873

(*V. Stampato*, n° 177); gli altri due riguardano il conferimento di maggior grado ai capi-musica e relativi assegnamenti. (*V. Stampati*, num. 778 e 179.) (*Bravo!*)

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questi tre disegni di legge che saranno stampati e distribuiti

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1879 DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della guerra.

Ha facoltà di parlare per un fatto personale l'onorevole Sani. Lo accenni.

**SANI.** L'onorevole Ricotti, nello svolgere ieri l'ordine del giorno della minoranza della Commissione del bilancio, convenne che in parecchie cose era d'accordo con le idee che io aveva esposte nel giorno precedente, ed io ne lo ringrazio; su di altre però disse che intendeva di fare qualche riserva e qualche eccezione; ed allora io chiesi di parlare per dare qualche maggiore spiegazione che non aveva potuto dare il giorno prima, spiegazione intesa a persuadere la Camera che quelle mie idee erano frutto di studio e di convinzione.

Nel riprendere a parlare, io credo mio primo dovere di ringraziare voi tutti, onorevoli colleghi, dell'attenzione, e più ancora della simpatia che avete voluto dimostrarmi. Io ne traggio buon augurio per la causa mia. Ed in pari tempo ringrazio anche l'onorevole Ricotti, lo ringrazio per quello che ha detto; ma più ancora per quello che non ha detto, perocchè essendo moltissime le questioni che io ho trattate, e poche quelle in cui egli si è chiarito dissenziente, ne viene che si potrà con più facilità e con più sollecitudine, procedendo d'accordo, arrivare alla meta del nostro riordinamento amministrativo.

I punti, sui quali l'onorevole Ricotti dichiarò di non esser meco d'accordo, in verità, sono pochissimi.

Mi pare prima di tutto, che l'onorevole Ricotti, se ho bene afferrate le sue parole, abbia detto che da noi non esiste una questione amministrativa militare come in Francia, e che quindi non è il caso di studiarla a fondo, e di provvedere come in Francia si è provveduto e si provvede.

Veramente non era nelle mie intenzioni di fare un paragone esatto tra le nostre condizioni e quelle della Francia. Io aveva accennato nel principio del